UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

COMUNICATO STAMPA

San Marino, 4 agosto 2025

L'Università di San Marino all'esame dell'Institutional Evaluation Programme: pubblicato il report dell'agenzia indipendente sulla qualità

Individuati punti di forza e sfide future: focus su didattica, ricerca, internazionalizzazione, rapporti col territorio e non solo

"Solide relazioni tra docenti e iscritti apprezzate trasversalmente in tutte le discipline e i corsi", laboratori "accessibili in modo flessibile" e una nuova collaborazione che "permetterà di monitorare l'occupazione dei laureati su un arco temporale più esteso": questi alcuni dei principali "punti di forza" riconosciuti all'Università degli Studi della Repubblica di San Marino dall'Institutional Evaluation Programme (IEP), agenzia internazionale indipendente di valutazione della qualità che in passato ha messo ai raggi x istituzioni accademiche come il Politecnico di Torino, la National University of Colombia e l'Università di Lisbona.

Nell'ambito di un report ufficializzato al termine di una serie di attività che hanno impegnato cinque valutatori IEP e otto figure dell'Ateneo sammarinese in analisi, approfondimenti, colloqui e sopralluoghi nel territorio del Titano, l'elenco degli aspetti positivi si amplia coinvolgendo non solo l'area della didattica e degli insegnamenti, ma anche della ricerca, della divulgazione e dell'internazionalizzazione. Sottolineate in questo senso, fra le altre cose, l'opera di "efficace diffusione" della produzione scientifica nella comunità sammarinese, la collaborazione con i datori di lavoro e le imprese, la "rivitalizzazione del centro storico" e i benefici prodotti da attività come la formazione di insegnanti e funzionari pubblici, nonché il "ruolo fondamentale" rivestito "nello sviluppo del nuovo polo museale e dell'identità visiva dei musei del Paese". L'Università di San Marino, si legge nel report, supporta la partecipazione del Titano in eventi "di rilievo mondiale come gli Expo di Dubai e Osaka".

Oltre a individuare gli ambiti di eccellenza, il report dell'Institutional Evaluation Programme suggerisce alcune aree nelle quali intervenire per sviluppare ulteriormente le potenzialità presenti: "La carenza di alloggi adeguati per gli studenti limita la capacità di mantenere ed estendere il numero degli iscritti", i corsi in inglese dovrebbero aumentare e una delle ulteriori sfide è rappresentata dalle "difficoltà finanziarie legate alle attività di ricerca". In questo senso le prospettive legate all'UE potrebbero permettere "di partecipare ai finanziamenti di Horizon Europe. L'Università - viene segnalato - mira a istituire un ufficio apposito per supportare l'ottenimento" di questo genere di supporto economico alla produzione scientifica.

Massima attenzione anche all'aggiornamento "continuo delle competenze del personale, in considerazione della digitalizzazione dei processi e della necessità di fornire nuovi servizi".

Quello ritratto nel report è un Ateneo per il quale alcuni dei cambiamenti recenti "più rilevanti sono stati l'ingresso nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA), l'adesione al programma Erasmus+ e l'obbligo di valutazioni periodiche esterne della qualità, nonché la possibilità di assumere docenti internazionali a tempo pieno con contratti a tempo indeterminato".

Fra i pregi la presenza del "Patto Territoriale, che svolge un'importante funzione consultiva. Riunisce l'Università insieme a una serie di attori chiave della società sammarinese, tra cui rappresentanti delle scuole locali, dell'amministrazione, delle imprese, dei sindacati, delle associazioni sportive e culturali, degli studenti, del personale accademico e di rilevanti datori di lavoro della regione Emilia - Romagna". In questa cornice vengono discussi "temi come lo sviluppo futuro dell'Ateneo, le proposte di nuovi corsi di studio e le strategie di raccolta fondi".

Per l'Università di San Marino il riscontro dell'Institutional Evaluation Programme rappresenta un autorevole attestato sia in ambito interno che internazionale: l'agenzia fa infatti parte della European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA) e dello European Quality Assurance Register for Higher Education (EQAR). Il report integrale è disponibile sul sito www.unirsm.sm: può essere consultato attraverso un collegamento presente nella homepage.